

LE PITTURE POMPEIANE

La pittura parietale detta "pompeiana" comprende tutta la pittura presente nelle case di Pompei tra la fine del II secolo a.C. e il 79 d.C.

VASTITÀ CROMATICA

ROSSO POMPEIANO

Ocra rossa.
Colore acceso e brillante.
Caratterizza gli affreschi presenti nelle ville pompeiane!



VERDE POMPEIANO

Esprime tutta la naturalezza dei giardini dipinti.
Valorizza il rosso pompeiano (suo complementare).



Alcuni ricercatori hanno dimostrato che alcuni dipinti erano in ocra gialla modificata dall'azione di surriscaldamento prodotta dai fumi del vulcano durante l'eruzione.

Nel 1873, lo studioso tedesco August Mau classificò i vari stili pittorici rinvenuti nelle case sepolte dall'eruzione vesuviana.

I quattro stili individuati sono:

1) STILE AD INCROSTAZIONE, dal 150 a.C. all'80 a.C. Stucco e pittura murale imitano i rivestimenti in lastre di marmo. (es. Casa di Sallustio)

2) STILE ARCHITETTONICO, dal I a.c., Vedute prospettiche. Cornici e fregi con tralci vegetali. Non si usano più gli stucchi. (es. Casa di Augusto)

3) STILE ORNAMENTALE, I sec. d.C., Prospettività e tridimensionalità. Elementi piatti con aree riempite con un solo colore (utilizzo dei colori scuri). (es. Casa di Amandus)

4) STILE DELL'ILLUSIONE ARCHITETTONICA, età neroniana (quasi contemporaneo al terzo stile). Utilizzo del colore, decorativismo, forme sceniche e architetture articolate e fantasiose. (es. Casa dei Vettii)